



Un percorso di Formazione e Attivazione sul welfare culturale

**Cultura, comunità welfare: posizionamento e costruzione di una cornice di riferimento
welfare culturale: fondamenti, pratiche e prospettive**

- Forse Allende ha sognato troppo? – mi chiese.
 - Non si sogna mai troppo.
 - Non si può fare politica e poesia allo stesso tempo – postillò lei.
- Al contrario: è imprescindibile fare politica e poesia. Quando un rivoluzionario non è un poeta finisce per essere un dittatore o un burocrate, un traditore dei propri sogni.

(Manuel Scorza, *La danza immobile*)

WELFARE CULTURALE E PRESCRIZIONE SOCIALE NELLE AREE INTERN

4 incontri › settembre e ottobre 2025

 Volterra › giovedì 25 settembre › 10⁰⁰ - 13⁰⁰

- Cultura, comunità, welfare: posizionamento e costruzione di una cornice di riferimento.
- Welfare culturale: Fondamenti, pratiche, prospettive

 Arcidosso › mercoledì 1 ottobre › 10³⁰ - 13⁰⁰

- Welfare culturale: strumenti, processi e metodi per il lavoro nel territorio

 Massa Marittima › martedì 14 ottobre

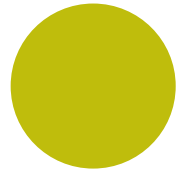
› 10⁰⁰ - 13⁰⁰

- La prescrizione sociale. Fondamenti, pratiche, costruzione di alleanze, sviluppi possibili

› 14⁰⁰ - 16⁰⁰

- Primi passi sulla valutazione dei benefici, aree di misurazione, strumenti

cosa portarsi via da questi incontri:



fondamentali, strumenti, pratiche e metodi del welfare culturale

un linguaggio comune



evidenziazione della dimensione cultura&benessere già presente nelle realtà che rappresentate

scambio di saperi e esperienze in un'ottica di comunità di pratiche



materiale e spunti per attivazioni territoriali

01.

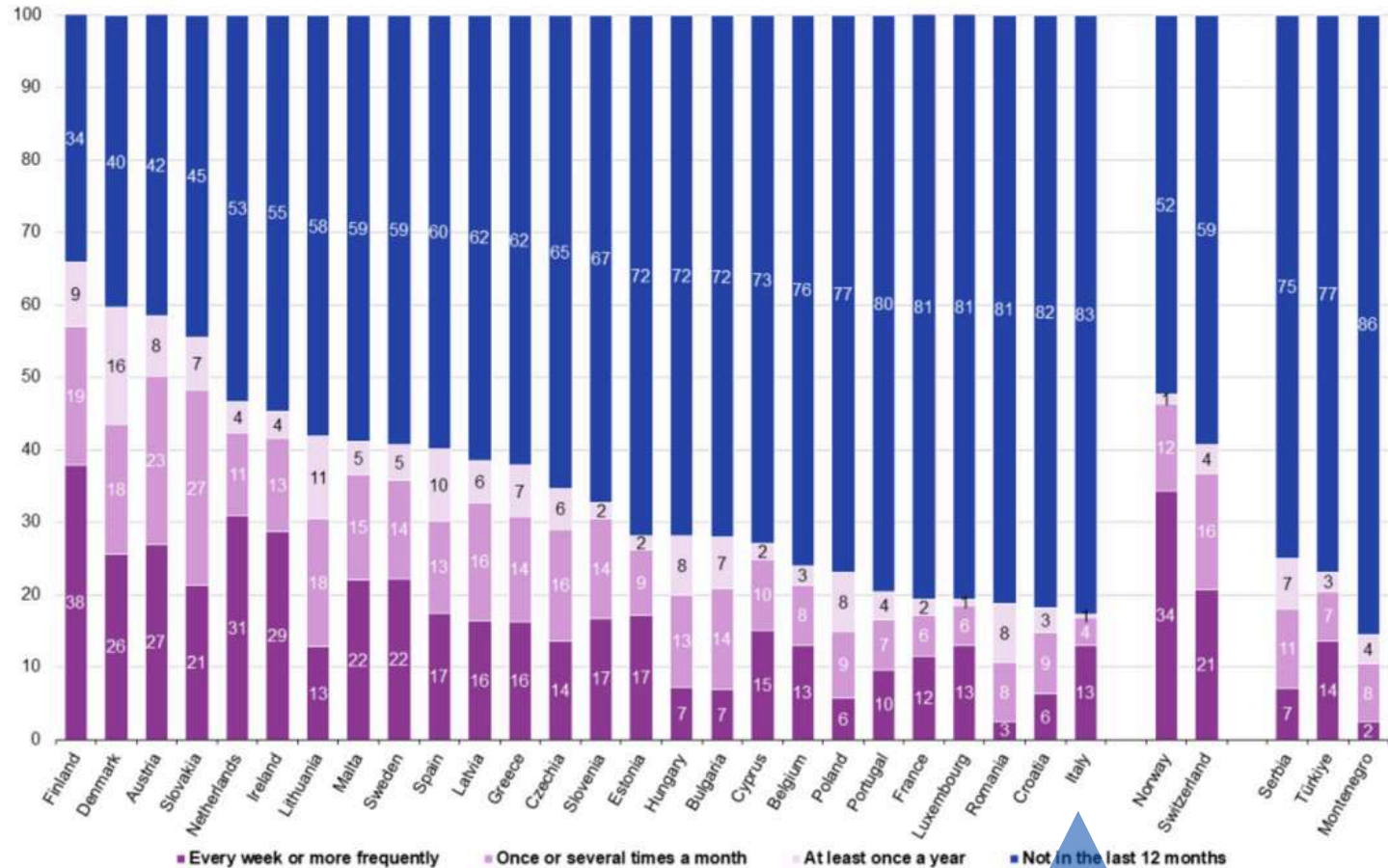
il welfare culturale

**dove siamo?
perchè siamo?**

dove si colloca questa storia che
si chiama welfare culturale

People practicing artistic activities in the last 12 months, by frequency, (% of population aged 16 and over)

2024



Note: data not available for Germany due to high item non-response rate.

Source: Eurostat (online data code: ilc_scp07)

eurostat



Inaugurato Laboratorio di Neuroestetica al Museo Galileo

Nel quadro del progetto Tuscany Health Ecosystem coordinato dall'Ateneo

Inaugurato ufficialmente il **Laboratorio di Neuroestetica** presso il **Museo Galileo**, frutto della collaborazione tra il Museo e il **Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare (LENS)** e il **Dipartimento di Fisica di Unifi**.



marzo
2025

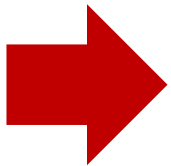
per la misurazione su base volontaria dei benefici dell'estetica e della visione di opere d'arte e progetti artistici.

L'obiettivo generale è esplorare i fenomeni biologici alla base delle pratiche artistiche, con l'intento di sviluppare nuovi percorsi di supporto per l'attività clinica, che possano includere l'uso di "arte su prescrizione"

la cultura ha sempre
“fatto bene”

i caratteri specifici nell'evoluzione dell'omo

SPECIE	QUANDO E DOVE	
<i>Australopithecus</i>	4-3 milioni di anni fa, in Africa	può assumere la posizione eretta. impugna gli oggetti
<i>Homo habilis</i>	2,5-1,5 milioni di anni fa, in Africa	ha una dieta onnivora. costruisce piccoli oggetti
<i>Homo ergaster</i>	2-1 milioni di anni fa, dall'Africa all'Asia	adotta stabilmente l'andatura bipede; costruisce amigdale
<i>Homo erectus</i>	1,8 milioni-250.000 anni fa, in Asia	controllo il fuoco; cuoce i cibi; produce abiti con pelli di animali
<i>Homo Neanderthalensis</i>	200.000-30.000 anni fa, in Europa e Asia	lavora la pietra l'osso e il corno realizza ripari e seppellisce i defunti
<i>Homo sapiens</i>	200.000 anni fa, dall'Africa in Asia, Europa, Australia e Americhe	utilizza un linguaggio articolato, disegna e raffigura, esegue riti in movimento musicale e parole ritmate in forme di canto, racconta in forme primoridali di scrittura e di teatro



Fino a poche migliaia di anni fa, sulla Terra convivevano numerose specie appartenenti al genere Homo. Oggi, tuttavia, noi Homo sapiens siamo gli unici ancora viventi e le ipotesi del perché (e del come) questo sia accaduto sono varie.

Telmo Pievani, docente presso l'Università di Padova (dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze) e autore di numerosi saggi sulla storia dell'evoluzione umana ci dice:

-l'uomo sapiens evolve e di fatto rimane l'unico essere umano principalmente per 2 dimensioni evolutive:

-la cura della giovinezza. Le mamme dei sapiens passavano lungo tempo (cosa che non facevano le altre specie) a cantare e giocare con i bimbi prolungando il tempo madre figlio.

-la ritualità per costruire il racconto (sulla memoria e sul futuro) che avveniva intorno al fuoco attraverso canti, musica e movimento che disegnava immagini.

l'homo diventa sapiens perchè “perde tempo” con la cultura e fa esperienze di bellezza





L'Antico Ospedale

tra il 200 e il 400 non c'erano ancora medicinali di natura chimica.

ci si curava con erbe...ma non solo

ci si curava con i benefici cromatici, dell'arte visiva, della bellezza

per ogni persona che entrava in ospedale, in relazione al "male" da curare, veniva scelta una sala che aveva tipo di bellezza, immagini e colori lenitivi e terapeutici

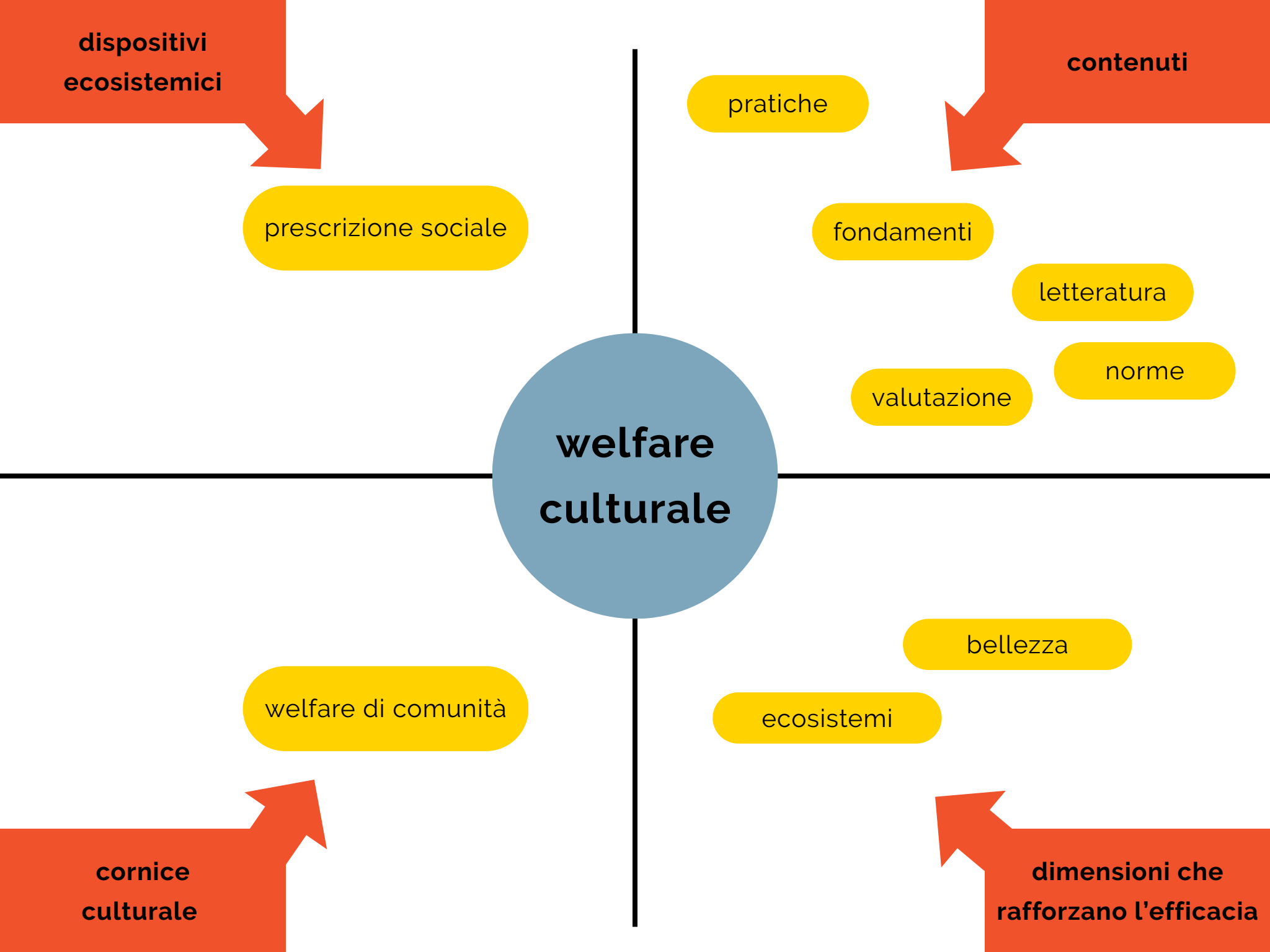
visione sistemica del lavoro che facciamo

WELFARE CULTURALE (fondamenti, pratiche, corrispondenze tra bisogni e risorse, dispositivi, valutazione)

DISPOSITIVI ECOSISTEMICI

CORNICE CULTURALE

DIMENSIONI CHE RAFFORZANO L'EFFICACIA



**dispositivi
ecosistemici**

contenuti

prescrizione sociale

pratiche

fondamenti

letteratura

valutazione

norme

**welfare
culturale**

welfare di comunità

bellezza

ecosistemi

**cornice
culturale**

**dimensioni che
rafforzano l'efficacia**

02.

il welfare culturale

il quadro, la spinta veloce

dal 2019
è scienza

Rapporto OMS 2019 sulle evidenze scientifiche della cultura

L'OMS nel 2019 con un DOCUMENTO UFFICIALE ci dice **osservando oltre 3000 esperienze in un arco di tempo di 6 anni** che evidenze scientifiche confermano un'interrelazione positiva tra cultura, salute e benessere **capace di generare dei risultati sia sotto il profilo del benessere individuale che comunitario sia sotto il profilo salutogenico sia terapeutico**

SALUTOGENESI

prevenzione

promozione

FRONTEGGIAMENTO

gestione

trattamento

SALUTOGENESI

prevenzione

promozione

Il documento riguarda tutte le forme di contributo delle arti e della cultura, nella prima area:

- alle determinanti sociali della salute e del benessere nella direzione di maggiore coesione sociale, della riduzione delle disuguaglianze e delle ingiustizie;
- allo sviluppo infantile, partendo dal periodo perinatale: legame madre-neonato; parola e linguaggio; risultati educativi;
- all'acquisizione di comportamenti sani di vita: comunicazione della salute, relazioni con il sistema della salute; abbattimento degli stigmi legati a condizioni sanitarie; coinvolgimento di gruppi marginali o di difficile raggiungimento;
- alla prevenzione di condizioni patologiche, nell'ambito della salute mentale, nel declino cognitivo, nella fragilità, nella mortalità prematura;
- ai curanti: rafforzamento delle capacità e abilità cliniche, di relazione, sostegno ai *caregivers* professionali e non.

FRONTEGGIAMENTO

gestione

trattamento

Nella seconda area, quella della gestione e del trattamento delle patologie:

- all'aiuto per le persone in condizione di disagio mentale: disagio mentale perinatale, condizioni da lievi a medie; condizioni gravi; traumi e abusi;
- al supporto delle persone in condizioni acute: neonati prematuri, pazienti ricoverati, chirurgia e procedure invasive, terapia intensiva;
- al sostegno delle persone con disturbi del neurosviluppo e disturbi neurologici: autismo, paralisi cerebrale, ictus, altri danni cerebrali acquisiti, disordini neurologici degenerativi, demenza;
- alla gestione di condizioni patologiche non trasmissibili, come cancro, malattie respiratorie, malattie cardiovascolari;
- alla gestione della fine vita: cure palliative e lutto.

Le principali aree di intervento del welfare culturale, in riferimento al concetto promosso dall'OMS, includono:

- **Arti performative:** coinvolge attività come teatro, danza, canto e musica e loro fruizione.
- **Arti visive, design e artigianato:** comprende pittura, fotografia, scultura, tessile e prodotti di design.
- **Letteratura:** include la scrittura, la lettura e la partecipazione a festival letterari.
- **Cultura e fruizione patrimonio culturale:** comprende musei, gallerie, mostre, concerti, eventi e fiere culturali.
- **Arti online, digitali ed elettroniche:** include animazioni, film-making e computer graphic



L'ascolto di **musica** durante l'attività fisica ha dimostrato di aumentare il volume di attività nei pazienti in riabilitazione cardiaca, incidendo sulla sincronizzazione del ritmo e della cadenza dell'esercizio fisico, in particolare stimolandoli a fare esercizio fisico più regolarmente e più a lungo (926).

L'arte può anche essere un valido sostegno per la salute mentale delle persone affette da malattie cardiovascolari: l'arteterapia è risultata efficace nell'alleviare depressione, ansia e rabbia in questi pazienti (927), mentre l'ascolto di **musica** può mitigarne il disagio psicologico. Si suppone che possa anche ridurre l'ansia e il dolore nei pazienti con infarto del miocardio e migliorarne la qualità del sonno (928).

A questo proposito, si è riscontrato che il coinvolgimento attivo nella **musica** e l'ascolto della stessa riducono l'agitazione (ad esempio, comportamenti ripetitivi, tendenza a girovagare, irrequietezza e comportamenti aggressivi) e i problemi comportamentali nelle persone affette da demenza (805,826,827,831,832). In particolare, questi risultati sono emersi per molti tipi di demenza, tra cui la malattia di Alzheimer (827).

È stato evidenziato che l'ascolto di **musica** e la danza possono ridurre la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna e l'ipertensione in soggetti affetti da malattie cardiovascolari; la danza, inoltre, migliora ulteriormente la capacità di esercizio fisico (916-919).

La ricerca ha suggerito che fare **musica** può modificare l'espressione genica legata allo stress e alla funzione immunitaria (920) e che la **musica** è utile per fare rilassare soggetti con malattie cardiovascolari attraverso i suoi effetti simultanei sui processi psicologici, neurologici, immunologici ed endocrini, portando a una riduzione dello stress e del dolore e a migliori abilità di *coping* (921,922). È stato anche rilevato che la **musica** riduce la rigidità aortica, un fattore di rischio per i soggetti con malattie cardiovascolari (923).

È stato dimostrato che l'ascolto di **musica** può aiutare a controllare i livelli di glucosio (zucchero) nel sangue e di emoglobina glicata (indicativa del livello di glucosio nel sangue nel corso del tempo) sia in situazioni normali che di stress, in persone che hanno il diabete e in coloro che non l'hanno (911,912).

L'ascolto di **musica** inoltre ha permesso di ridurre la durata della degenza ospedaliera a seguito di interventi chirurgici oncologici (856), il che rispecchia i risultati di altri studi condotti su altre procedure chirurgiche e invasive (paragrafo 2.2.2.3).

È stato riscontrato che le attività **musicali**, l'arteterapia, la poesia-terapia e la danza aiutano a gestire la salute mentale dei pazienti affetti da cancro, anche attraverso la riduzione dello stress, dell'ansia e della depressione e il miglioramento della qualità della vita (848-850,857-865). Questi effetti positivi sui fattori psicologici sono accompagnati da cambiamenti fisiologici, tra cui la diminuzione della pressione sanguigna e della frequenza cardiaca, la diminuzione degli ormoni dello stress, l'aumento dell'attività immunitaria e la riduzione delle infiammazioni (50,857,866).

di quali benefici stiamo parlando

bisogni sociali:

Socialità, Relazioni tra pari, relazioni interculturali, bisogni e relazioni intergenerazionali, ...

bisogni fisiologici:

linguaggio, autonomia di movimento, orientamento, Manualità, Creatività, ...

bisogni comportamentali:

Comunicazione, atteggiamenti, isolamento, ...

bisogni psicologici:

Emotività, Autostima, Autoconsapevolezza, problem solving, stress, depressione...

dal 2020 è definito in Italia

LA DEFINIZIONE "ITALIANA": WELFARE CULTURALE

L'espressione Welfare culturale indica un **nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute** degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle **arti visive, performative e sul patrimonio culturale**. Il Welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, dell'**efficacia** di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore:

- di **promozione della salute** [...];
- di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita [...] e **potenziamento delle risorse (empowerment) e della capacità di apprendimento**;
- di **contrasto alle disuguaglianze** di salute e di coesione sociale [...];
- di **invecchiamento attivo** [...];
- di **inclusione e di empowerment per persone con disabilità** anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio [...]
- **complementare di percorsi terapeutici tradizionali**;
- di supporto alla relazione medico-paziente, attraverso le medical humanities e **la trasformazione fisica dei luoghi di cura**;
- di supporto alla relazione di cura, anche e soprattutto per i carer non professionali;
- mitigante e ritardante per alcune **condizioni degenerative**, come demenze e il morbo di Parkinson.

e poi da maggio 2022...

prescrizione sociale

La prescrizione sociale è un mezzo con cui **gli operatori sanitari, socio-sanitari, assistenti sociali, mettono i cittadini in contatto con una serie di servizi non sanitari della comunità locale**, per migliorare la loro salute e il loro ben-essere in un'ottica di "costruzione della salute".

**GLI OPERATORI
SANITARI, SOCIO-
SANITARI,
ASSISTENTI
SOCIALI,**

**PRESCRIVONO UNA
SERIE DI SERVIZI NON
SANITARI DELLA
COMUNITÀ LOCALE**

passaggi in pillole

- 2006 FARO -La convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società,
- 2016 IFCD -strumento per aiutare i governi a rafforzare la democrazia attraverso la Cultura: l'Indicatore Quadro su Cultura e Democrazia, detto anche IFCD (Indicator Framework on Culture and Democracy)
- 2017 nuova agenda europea per la cultura
- 2019 Rapporto OMS
- 2019 Unesco - indicatori culturali per agenda 2030
- 2020 definizione italiana del Welfare culturale
- 2021 la carta di Ginevra per il ben-essere - OMS
- 2022 OMS - Prescrizione sociale

03.

il welfare culturale

**i motivi “dietro” il welfare
culturale**

contesto

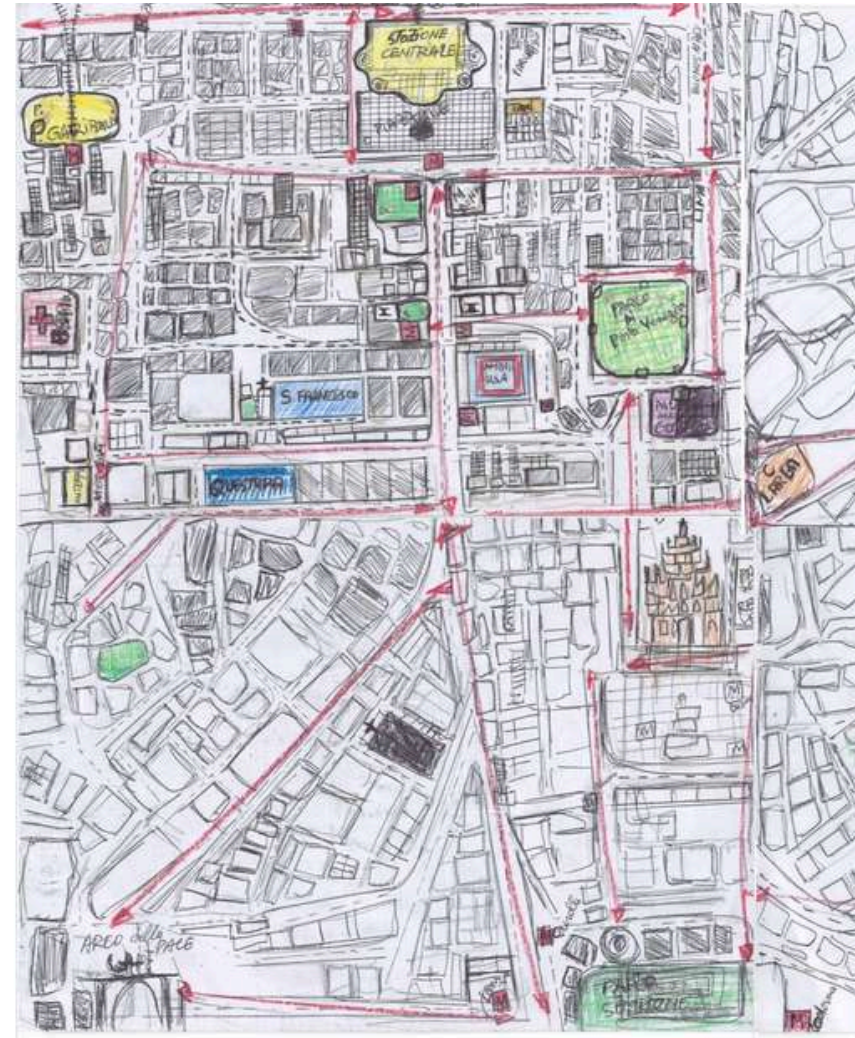


etimologicamente

intrecciare insieme

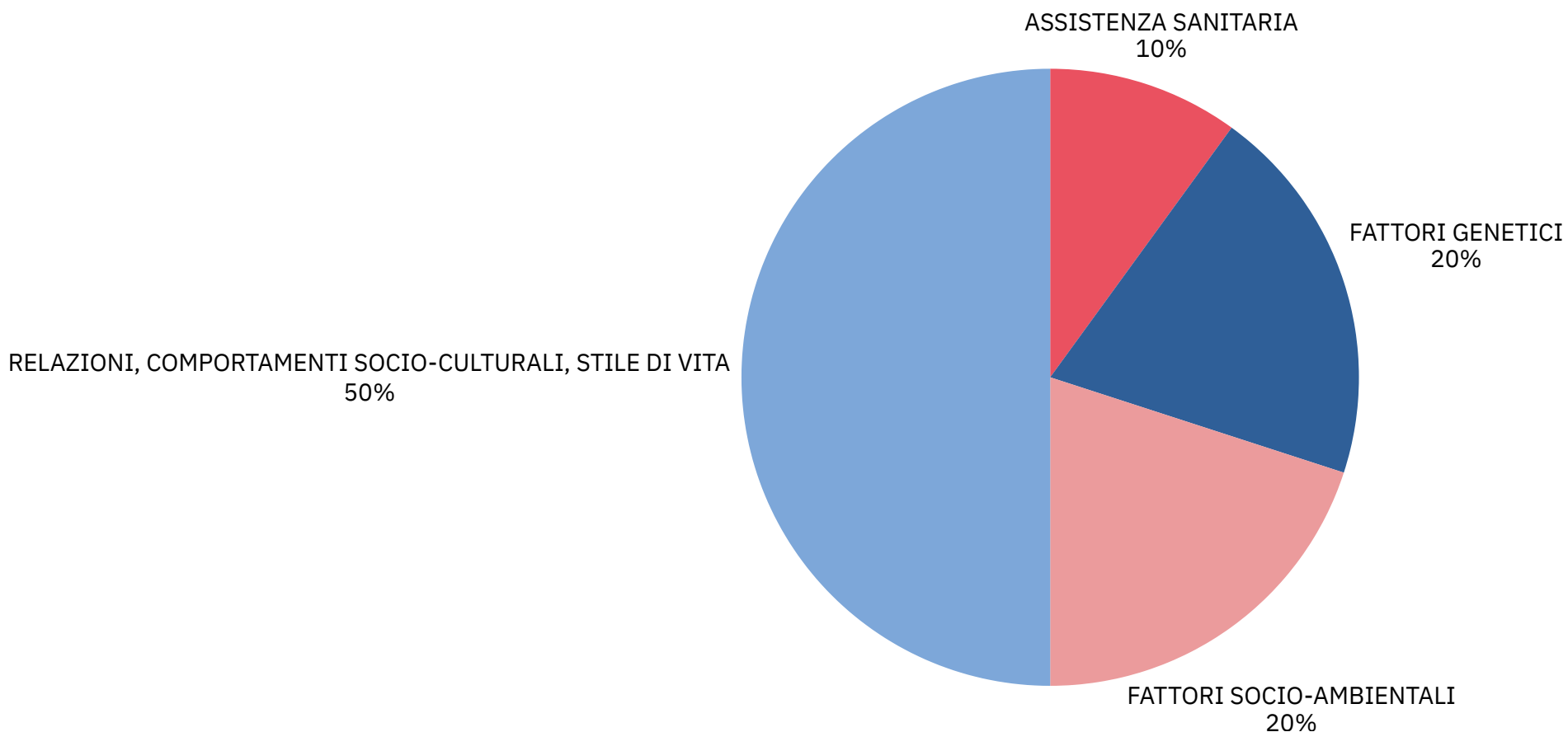


*quindi il contesto è se intreccia
altrimenti non è*



determinanti salute individuali (OMS)

lo stato di salute delle persone è determinato da:



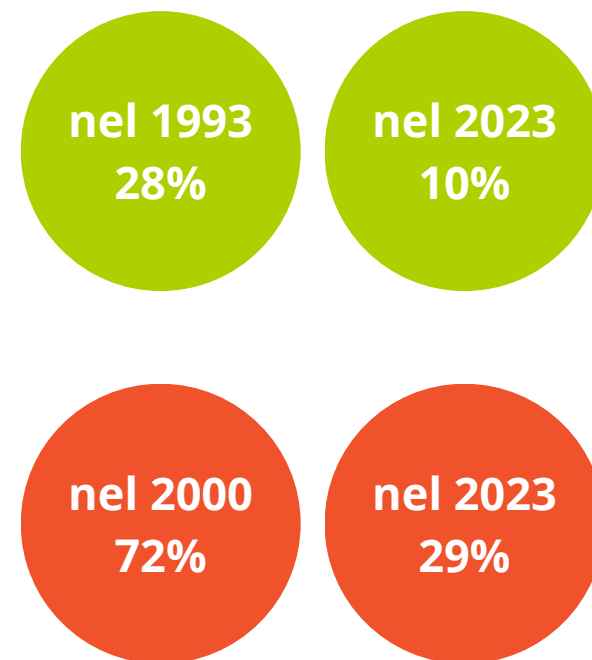
Negli ultimi 30 anni tutto è cambiato, anche le relazioni. C'è un'indagine che ISTAT svolge tutti gli anni, dal 1993 a oggi, su un campione di 25.000 famiglie distribuite in 800 comuni italiani di diversa ampiezza demografica, per conoscere le abitudini di vita quotidiana delle persone. Una delle domande che Istat pone agli italiani riguarda la frequenza con cui incontrano gli amici durante il tempo libero.

Unendo i puntini delle risposte fornite lungo trent'anni di vita quello che emerge è il disegno di una **curva discendente delle nostre relazioni**.

Nel 1993 il 28% degli italiani nel tempo libero incontrava gli amici tutti i giorni; percentuale che scende al 19% nel 2013; al 14% nel 2019; all'11% nel 2022; al 10% nel 2023

Gli incontri con gli amici si diradano sempre più...

Ma il dato più allarmante riguarda i giovani e i giovanissimi. A inizio secolo, nella fascia di età tra i 15 e i 17 anni, ben il 72% incontrava gli amici tutti i giorni; percentuale che scende al 62% nel 2010; al 39% nel 2019 (pre-pandemia); al 31% nel 2022; al 29% nel 2023.



welfare state

Complesso di politiche pubbliche messe in atto da uno Stato che interviene, in un'economia di mercato, per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini, modificando in modo deliberato e regolamentato la distribuzione dei redditi generata dalle forze del mercato stesso. Il welfare comprende pertanto il complesso di politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

Il welfare state in Italia

Il sistema di welfare in Italia si basa su una serie di programmi e politiche pubbliche che possiamo raggruppare in:

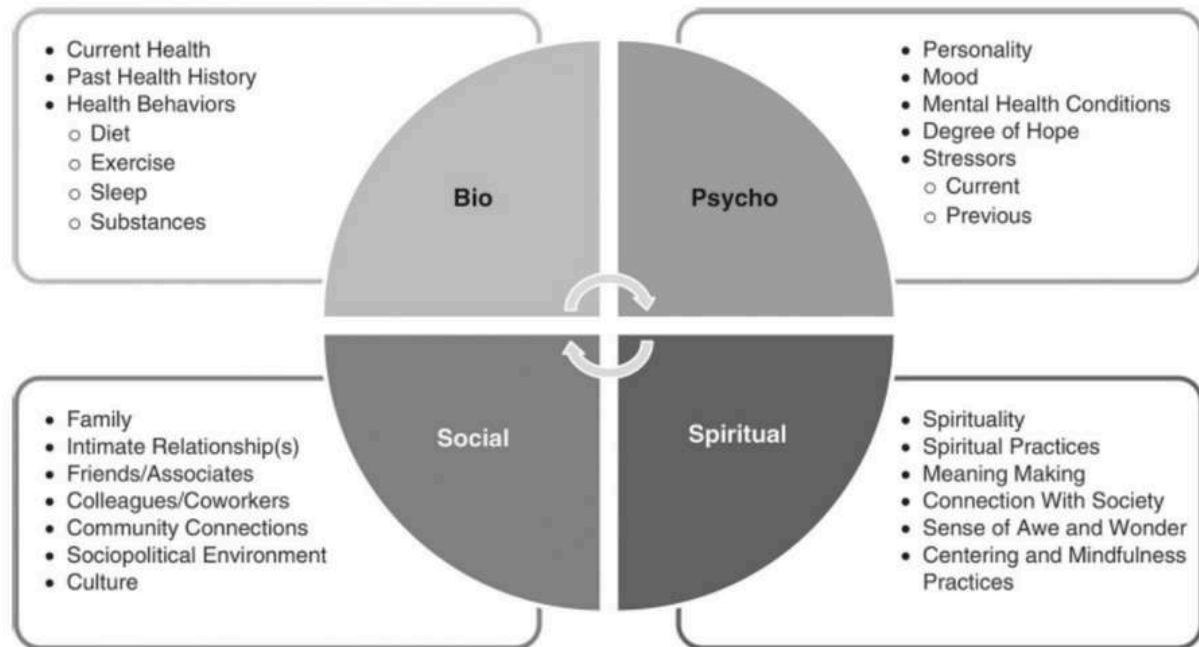
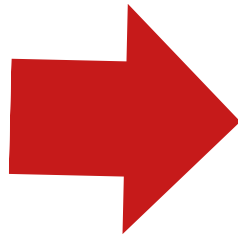
- **assistenza sanitaria universale:** garantita a tutti i cittadini attraverso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che fornisce cure mediche gratuite o a costi molto bassi, inclusi servizi ospedalieri, visite specialistiche, farmaci e interventi chirurgici;
- **sicurezza sociale:** secondo cui il welfare state copre una serie di prestazioni, come sussidi di disoccupazione, pensioni, indennità di maternità e altre forme di sostegno economico;
- **prestazioni familiari e per l'infanzia:** l'Italia offre diverse forme di sostegno economico alle famiglie, come l'assegno unico universale;
- **assistenza agli anziani e alle persone con disabilità:** tra cui, per esempio, servizi di assistenza domiciliare, strutture residenziali e centri diurni;
- **formazione e istruzione:** programmi di sostegno all'istruzione, come borse di studio e sussidi per l'istruzione superiore;
- **politiche attive del lavoro:** includono programmi di formazione, supporto all'occupazione e incentivi per l'assunzione di lavoratori;
- **politiche per l'inclusione sociale:** sono presenti programmi mirati a favorire l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili, come immigrati, rifugiati e minoranze etniche;
- **politiche per l'equità di genere:** tra questi ci sono i congedi parentali retribuiti e altre misure a favore delle donne sul mercato del lavoro con l'obiettivo di garantire la parità di genere.

welfare culturale come recupero di welfare naturale

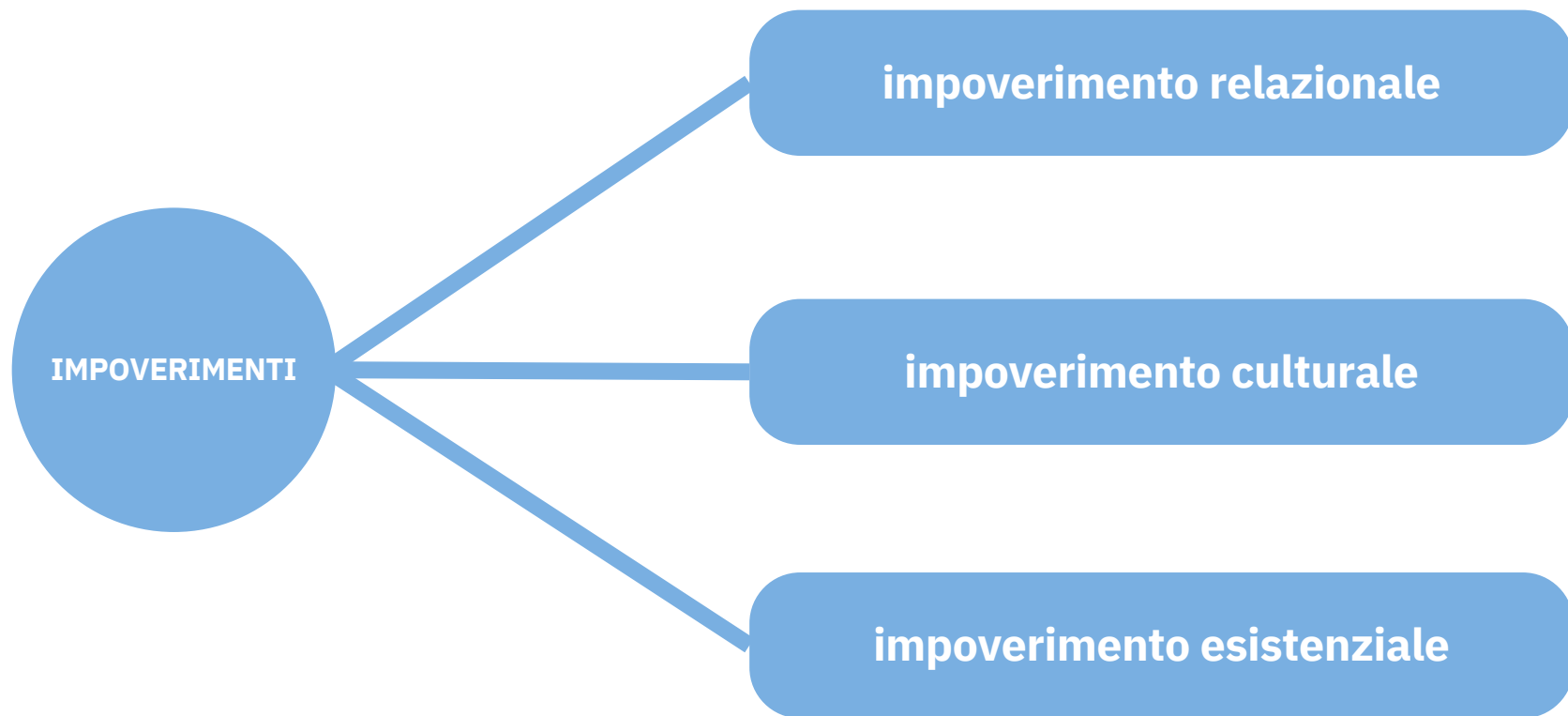
il welfare state **nasce in un ottica di giustizia sociale, di riconoscimento di diritti, di affermazione di democrazia.**

ma come **aggiunta (di “sistema” chiaramente)** di una pratica naturale umana che è l'aiuto reciproco.

nel tempo si è allentata questa pratica naturale sempre più vista come non necessaria, non naturale e talvolta di inciampo rispetto ai doveri del Pubblico



**costruzione di processi socio-culturali nella lotta ai 3 impoverimenti
“in ascesa” nelle nostre società occidentali**



04.

il welfare culturale

**modelli e ispirazioni in grande
movimento**

teatro e prescrizione sociale

curare con il teatro in una rete multisettoriale

Emilia Romagna - **Sciropo di Treatro**

SCIROPPO[®] di TEATRO



Un progetto di welfare
culturale per bambine,
bambini e famiglie.

Che cos'è Scioppo di Teatro?

OBIETTIVI

- consolidare l'alleanza tra mondo della salute e mondo del teatro, mettendo al centro la cura e il benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie;
- rafforzare l'integrazione tra politiche culturali, sanitarie, sociali ed educative, attraverso una sinergia e un progetto di sistema condiviso;
- contrastare la povertà educativa, a partire da un investimento sui bambini, attraverso il contributo prezioso che può dare il teatro;
- promuovere la consapevolezza tra le famiglie dei potenziali benefici per la salute che derivano dal loro coinvolgimento e da quello dei loro bambini nella vita artistica e culturale, incoraggiando in particolare la partecipazione e l'accessibilità di un pubblico svantaggiato alle stagioni teatrali;
- avvicinare le famiglie ai presidi socio-sanitari;
- avvicinare le famiglie economicamente fragili e famiglie con background migratorio all'esperienza teatrale.

E' UN PROGETTO DI WELFARE CULTURALE

1. **Origine del progetto** – ideato da Silvano Antonelli con ATER Fondazione, “Scioppo di Teatro” unisce cultura, arte e welfare.
2. **Visione OMS** – si ispira alle ricerche OMS 2019 che legano cultura, salute e benessere, con focus preventivo su bambini 3-11 anni e famiglie a rischio di marginalità educativa.
3. **Inclusione sociale** – mira a creare un ponte tra sanità, cultura e servizi territoriali, attraverso il teatro per famiglie.
4. **Modalità operative** – offre stagioni teatrali accessibili e chiama Pediatri e Centri per le Famiglie a prescrivere il teatro.

CHI PRESCRIVE

- Pediatri di libera scelta
- Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna
- Altri servizi socio-sanitari (es. Centri Vaccinali, punto di ascolto)

DESTINATARIO DELLA PRESCRIZIONE

Famiglie a rischio di marginalità educativa con figli dai 3 agli 11 anni

OPERATORE DI COLLEGAMENTO

ATER Fondazione



Comuni



Teatri



Operatori Teatrali

Categoria terapeutica

Prodotto da utilizzare in compagnia: con parenti, accompagnatori, amici e coetanei.

Agisce sui cinque sensi noti e su altri ancora da scoprire. Lo Sciropo di Teatro fa effetto immediatamente, fin dall'inizio della somministrazione, ma lascia tracce nella memoria anche a distanza di molti anni.



A cosa serve

- Lo Sciropo di Teatro è indicato per promuovere lo sviluppo armonico dei soggetti in età evolutiva.
- La ricerca scientifica ha dimostrato che esperienze piacevoli, in grado di ridurre stress, ansia e noia, rafforzano il sistema immunitario e riducono il rischio di patologie croniche dell'età adulta.
- Gli effetti positivi riguardano la salute fisica e mentale, l'apprendimento, le competenze relazionali e sociali.

Controindicazioni e interazioni

Il prodotto non ha alcuna controindicazione nota, ma è stata descritta un'interazione negativa con un uso eccessivo di televisione e video digitali.

Lo Sciropo di Teatro è compatibile con altri prodotti similari, in particolare con la lettura condivisa, la produzione di suoni e musica, il disegno e la visita di musei e mostre. È descritto un effetto cumulativo e sinergico che ne potenzia l'efficacia.

Avvertenze

Si è notato che il prodotto ha effetto anche sugli adulti accompagnatori.

In particolare potrebbero avere la sensazione di sentirsi ancora un po' bambini. In tali casi si consiglia di non resistere a tale pensiero, ma di dare libero sfogo alle proprie reazioni.



Posologia e somministrazione

Ritagliare le ricette contenute in questo libretto.

Recarsi nel teatro scelto e consegnare la ricetta.

Pagare il ticket di 2 euro a persona.

Entrare in sala e inghiottire lo spettacolo.

L'efficacia del prodotto aumenta con somministrazioni periodiche.

Se ne consiglia quindi un uso regolare.

Effetti collaterali

Può provocare emozioni varie.

In soggetti predisposti può produrre attacchi di riso incontrollato. Generalmente, appena inizia la somministrazione, gli occhi e la bocca tendono a spalancarsi in un moto di meraviglia. A distanza di giorni, soprattutto nei soggetti più giovani, si possono riscontrare fenomeni di imitazione di ciò che è stato visto o sentito durante lo spettacolo. Tali fenomeni tendono ad attenuarsi nel tempo e a trasformarsi in piacevoli ricordi.

Data di scadenza

Dal momento in cui si inizia a utilizzare il prodotto è possibile proseguirne l'uso per tutto l'arco della vita in maniera proporzionata all'età e all'entusiasmo posseduto.

2 Comuni Senesi - Monteroni D'arbia e Buonconvento



cultura/famiglie/Servizi/
patrimonio culturale



COS'È AC

COS'È AFFIDO CULTURALE

AC mobilita nuclei familiari "risorsa" abituati a frequentare cinema, teatri, librerie e musei per accompagnare nuclei familiari che non accedono a questi luoghi per differenti cause. Stringendo un **Patto Educativo** realizzeranno una serie di fruizioni culturali condivise. Per ciascun Patto viene affidata una dotazione di **e-ducatti**, una moneta virtuale solidale con cui sostenere il costo dei biglietti di accesso ai luoghi della cultura convenzionati ad hoc, i quali così si aggiungono fattivamente alla comunità educante.

Ecco i passaggi chiave del processo:

Identificazione dei nuclei familiari:

Si individuano due tipi di famiglie:

Famiglie risorsa: quelle che già frequentano luoghi di cultura come cinema, teatri e librerie e che sono disposte a condividere le proprie esperienze culturali.

Famiglie accompagnate: quelle che, per varie ragioni, hanno scarsa o nulla fruizione dei servizi culturali.

Creazione di un Patto Educativo:

I nuclei familiari risorsa e accompagnati stipulano un patto educativo che definisce la collaborazione e le attività culturali da svolgere insieme.

Fruizione Culturale Condivisa:

Vengono organizzate e realizzate una serie di esperienze culturali condivise (visite a musei, spettacoli teatrali, letture, ecc.).

Utilizzo degli e-ducati:

Per supportare le attività, ad ogni patto viene assegnata una dotazione di e-ducati, una moneta virtuale solidale. Con questi e-ducati si possono acquistare i biglietti per accedere ai luoghi culturali convenzionati.

Formazione e Adesione:

Le famiglie interessate a diventare risorse devono seguire un percorso formativo e iscriversi al database delle famiglie affidatarie del proprio territorio.

Supporto Istituzionale:

Il progetto è supportato dalle istituzioni locali e si propone di contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze sociali attraverso l'educazione e l'inclusione.

In sintesi, l'Affido Culturale sfrutta l'esperienza di famiglie che già fruiscono la cultura per accompagnarne altre in un percorso di crescita e integrazione attraverso il mondo culturale



AFFIDO CULTURALE MILANO

Con il contributo di



Realizzato da



Progetto



Dal novembre 2021 attivo con un progetto pilota grazie a Mitades e a un contributo del Municipio 8 del Comune di Milano.

Da settembre 2022 con un contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione KPMG Italia e Municipio 8 e una rete di ETS partner che hanno contribuito al coinvolgimento delle famiglie nel progetto.

L'IDEA DI FONDO

Due famiglie si organizzano tra loro per andare insieme, coi loro rispettivi figli, al cinema, a teatro, al museo o a un concerto.

LA RELAZIONE

Si valorizza la relazione e lo scambio reciproco tra famiglie per un tempo condiviso in cui «fare» insieme e accedere alla cultura.

AFFIDARSI ALLA CULTURA

Ci si affida alla cultura per generare occasioni di scambio, conoscenza e accesso condiviso ad arti e cultura

anziani/patrimonio
culturale/sanità

Archivio di Stato Modena - Archivi e salute



CARTOLINA DI PRESCRIZIONE SOCIALE

PRESCRIZIONE CREATIVA

Le attività creative possono:

- migliorare l'umore e ridurre l'ansia
- aumentare l'autostima, il senso di realizzazione e l'orgoglio
- ridurre gli effetti dannosi dello stress
- aiutare il corpo a prendersi cura di se stesso, proteggendo il sistema immunitario
- supportare l'invecchiamento attivo.



05.

il welfare culturale

ecosistemi



area territoriale:

- Garfagnana
- Piana di Lucca

- partecipano:
- attori culturali
 - attori sociali
 - assistenti sociali
 - medici di famiglia
 - medici di comunità
 - infermieri
 - pediatri
 - psicologi
 - scuole
 - centri giovani



ecosistema territoriale interprofessionale

Con la Prescrizione sociale si aprono scenari inesplorati se si cambia prospettiva e si comincia a sposare l'idea di considerare la prescrizione sociale **non un elenco di progetti isolati ed episodici ma un vero e proprio programma.**

Dietro all'idea di prescrizione sociale c'è la volontà di affermazione che la salute passa dalle scelte **di stili di vita che necessitano** di attività all'aria aperta, di cultura, di relazioni, di arte, di contatto in ambienti verdi.

Multicultum è il progetto sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Coesione Sociale nell'ambito del programma **Bella li - La cultura che cura**. Attualmente la rete Multicultum coinvolge 14 enti territoriali, attivi nella cultura, sport, scuola, nel campo sociale e sanitario e dialoga con i Comuni e la Zona Distretto sociosanitaria. L'intervento si colloca nella cornice del "welfare culturale", ovvero promuove percorsi culturali per far crescere il benessere e la salute, mettendo a frutto il patrimonio culturale della Valle del Serchio.

PAZIENTE

NOME E COGNOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CITTÀ DI RESIDENZA

PROV

CAP

PRESCRIZIONE

EMOZIONE

BENESSERE

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA

SOCIALIZZAZIONE

DATI GENITORE

NOME E COGNOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CITTÀ DI RESIDENZA

PROV

CAP

E-MAIL

ACCETTO LA PRIVACY E LE CONDIZIONI DI UTILIZZO. CONSULTARE L'INFORMATIVA

NUMERO DI CELLULARE

IL PROGETTO MULTICULTUM prevede laboratori totalmente gratuiti che spazieranno da esperienze di teatro, coro, utilizzo della voce, movimento espressivo, artigianato, pet therapy, laboratori nella natura e negli spazi museali, del teatro Alfieri e della Rocca Ariostesca al fine di realizzare interventi di welfare culturale integrati, sostenibili e strutturati nel tempo.

CONTATTI

multicultum@gmail.com

E-MAIL

CHIARA

MARIA VITTORIA

ELENCO PARTNER: ASL | Il Circo e La Luna ASD-APS | Confraternita di Misericordia Castelnuovo di Garfagnana ODV | Azienda USL Toscana Nord Ovest | Scuola Civica di Musica | Istituto di istruzione superiore di Barga | Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana | Fondazione Podere ai Biagi ETS | Associazione AEDO ETS APS | Associazione Filo d'Arianna Aps | Sorgente d'Arte APS | Natural Pet Art ASD | Polisportiva Vis Movendi ASD | Associazione Sportiva Ricreativa Cascio APS | La Foresta dei Sogni Comitato famiglie Valle del Serchio

SCHEDA

Ente:

Breve Descrizione ente:

Luogo di realizzazione:

tempi:

Età destinatari:

Titolo attività:

Attività culturale/i:

competenze utilizzate:

relazioni con esterno all'organizzazione:

Obiettivi dell'azione:

obiettivi sui destinatari:

Bisogno/i intercettato/i destinatari (bisogni sociali, bisogni comportamentali, bisogni psicologici, bisogni fisiologici):

- **bisogni sociali:** *Socialità, Relazioni tra pari, relazioni interculturali, relazioni intergenerazionali,...*
- **bisogni fisiologici:** *linguaggio, autonomia di movimento, orientamento, Manualità, Creatività,...*
- **bisogni comportamentali:** *Comunicazione, atteggiamenti, isolamento...*
- **bisogni psicologici:** *Emotività, Autostima, Autoconsapevolezza, problem solving, stress, depressione, ...*

Strumenti utilizzati per lo screening e la valutazione:

Note:

Cultura in rete: come costruire un ecosistema culturale integrato e partecipato

Nel Lodigiano è stato sviluppato un percorso di capacitazione con l'obiettivo di creare un sistema culturale più dinamico, inclusivo e interconnesso. Ce lo raccontano le persone che lo hanno accompagnato.



Cultura in rete



Mappatura partecipata di tutte le
energie culturali della provincia di Lodi



“Cultura in rete – Mappatura partecipata di tutte le energie culturali della provincia di Lodi” è un percorso promosso da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e cofinanziato da Fondazione Cariplo, che Pares ha accompagnato tra ottobre 2024 e marzo 2025. Questa iniziativa si è posta due obiettivi: da un lato mappare e dare valore ai diversi attori che nel territorio si occupano di cultura; dall'altro offrire un'occasione di incontro e condivisione tra gli stessi, per conoscersi, confrontarsi e per esplicitare le priorità, le attenzioni, i bisogni e le propensioni su cui lavorare insieme, ponendo le basi per un sistema culturale provinciale dinamico, inclusivo e interconnesso.

In quest'ottica, il progetto “Cultura in rete” ha offerto un'occasione preziosa di dialogo, animata dalla partecipazione di 135 persone in rappresentanza di 110 realtà tra musei, biblioteche, teatri, imprese culturali, associazioni, scuole e amministrazioni locali. La partecipazione di tutti questi attori, accompagnati attraverso tecniche di facilitazione partecipative, ha permesso di costruire una dimensione di rete e uno spazio di riflessione e co-creazione.

Il percorso realizzato nei sette laboratori diffusi ha permesso di mettere a fuoco:

- i **significati** che la rete degli attori coinvolti attribuisce alla cultura e le funzioni che essa esercita nei territori e può ulteriormente assumere;
- le **strategie** da mettere in campo per favorire la collaborazione tra i diversi soggetti culturali e costruire una “Cultura in rete”;
- le **priorità** che le realtà impegnate nella cultura si danno per rispondere ai bisogni che la comunità esprime;
- un ventaglio di 23 **idee** progettuali da immaginare e realizzare insieme.

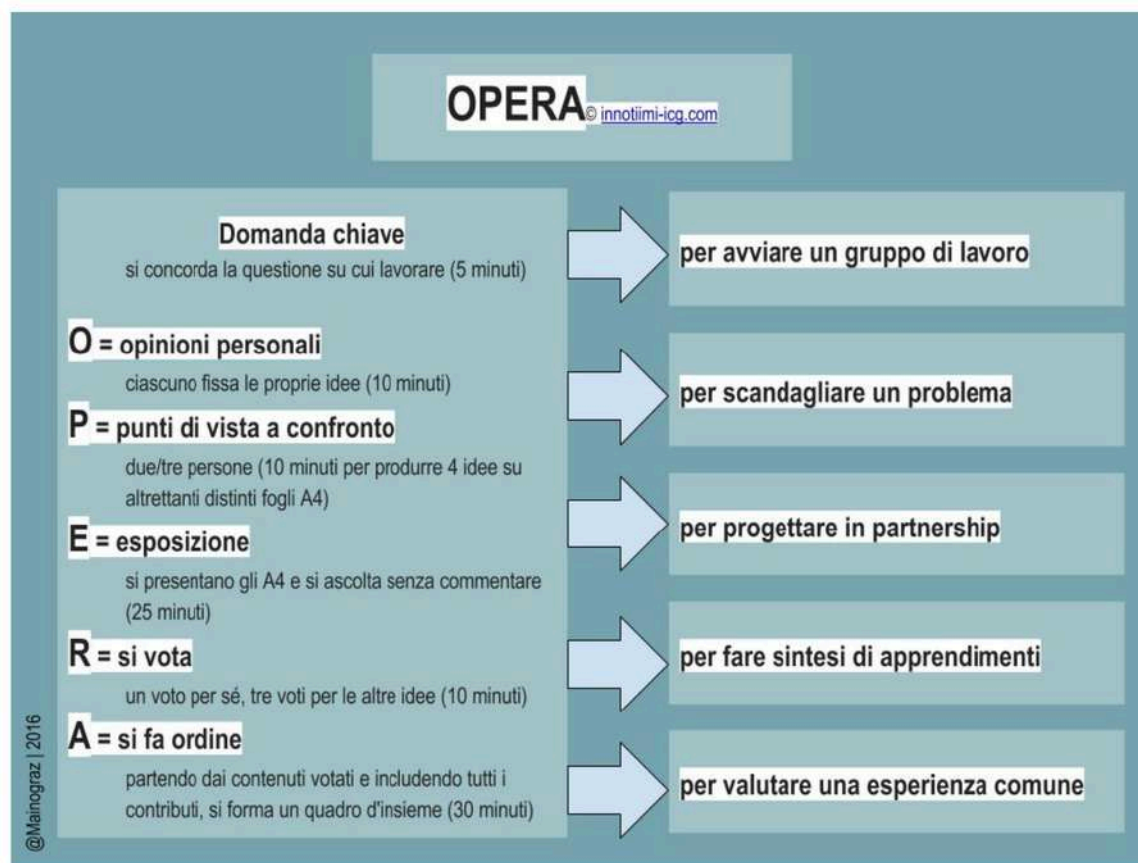
trovare il significato territoriale di cultura e di proposta culturale

trovare il range dell'espressione culturale di quel territorio

comprendere gli ostacoli in entrata per la fruizione o la frequentazione culturale

costruire una solidità sociale da portare agli attori sociali

Il format **OPERA** (acronimo di opinioni personali, pensieri in coppia, esposizione, rilevanza e aggregazione) consente, a partire da una questione/domanda definita e condivisa, di accompagnare un gruppo ad elaborare un indice collettivo attraverso cinque passaggi che prevedono riflessioni personali, confronto in piccoli gruppi, condivisione in plenaria, voto vincolato e costruzione di un quadro d'insieme. Nell'ambito del percorso il format OPERA è stato impiegato di volta in volta per definire i filoni tematici di lavoro.



PER UN MANIFESTO CONDIVISO SULLO SVILUPPO DEL WELFARE CULTURALE

La **Regione Emilia-Romagna**, la **Regione Toscana**, **Promo PA Fondazione** e la **comunità professionale pubblica e privata** che ha aderito al percorso per la definizione delle proposte del Manifesto, **riconoscono il *welfare culturale*** come modello integrato di benessere per la comunità da promuovere e sostenere.

AREE DI INTERVENTO

1 LA NORMATIVA DI INDIRIZZO PER LE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

La normativa e le disposizioni regionali che regolano e indirizzano le attività delle organizzazioni culturali devono legittimare il *welfare culturale* sia offrendo un quadro concettuale di riferimento, sia favorendo l'introduzione del tema nei documenti di mission e nelle linee di intervento delle organizzazioni stesse.

È altresì auspicabile che il *welfare culturale* trovi idonea collocazione nelle griglie di valutazione dei processi di accreditamento e dei canali di finanziamento, favorendo così la co-progettazione e la messa a sistema di iniziative che trovino una stabilità nel tempo.

2 LA FILIERA DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Nell'ambito della definizione di una o più figure professionali che operino per promuovere l'accessibilità e sviluppino progetti e processi di *welfare culturale*. È prioritario creare un gruppo di lavoro pubblico-privato coordinato dalle professionalità

3 LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

È prioritario promuovere la "cultura della valutazione", mettendo a sistema strumenti e metodologie che pongano in dialogo i mondi sanitario e socio-culturale, nella consapevolezza che la restituzione in forma narrativa sia centrale per valutare, condividere e indirizzare il cambiamento economico, ambientale e sociale.

Si manifesta quindi l'impegno ad identificare parametri ed obiettivi comuni per diffondere la "cultura del dato", utili a creare una base conoscitiva territoriale omogenea da cui sviluppare azioni di valutazione d'impatto, in allineamento con i nuovi indirizzi che la commissione Cultura dell'UE ha individuato e con gli indirizzi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In questa fase storica di sistematizzazione della materia, è essenziale definire quali metodi adottare in maniera comune per sostenere il cambiamento delle organizzazioni culturali, nonché promuovere la formazione di figure specializzate e aggiornare le competenze dei professionisti, affinché operino efficacemente sui dati della cultura.

4 LE RETI TRANSETTORIALI

Prendendo le mosse dalle indicazioni del [Work Plan for Culture 2023-2026](#) con l'area di intervento "Cultura e Salute"

MANIFESTO PUGLIESE PER IL WELFARE CULTURALE

la leva del welfare culturale per potenziare l'offerta culturale in Puglia deve agire per conseguire obiettivi qualificanti delle politiche pubbliche quali:

- il ben-essere delle persone (*la Cultura CURA*),
- il contrasto alle povertà e alle diseguaglianze (*la Cultura RISCATTA*),
- la crescita delle comunità e la rigenerazione delle città (*la Cultura GENERATIVA*),
- sviluppare processi di educazione e formazione inclusivi e sostenibili (*la Cultura EDUCA*)
- l'accessibilità integrale dei contenuti culturali (*la Cultura SENZA BARRIERE*),
- la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura (*la CULTURA CREA VALORE*),
- i processi di innovazione sociale e l'approccio multidisciplinare (*la Cultura che CAMBIA*),
- l'integrazione di tutti e tutte coloro che sono ai margini (*la Cultura ACCOGLIE*),
- il contrasto alle devianze, all'illegalità e alle mafie (*la Cultura per la LEGALITÀ*),
- i processi di scambio interculturale e di pacificazione tra i popoli (*la Cultura per la PACE*);



Regione Toscana: DGR 1269/2023, Documento “Caratteristiche dei programmi museali dedicati alle persone con demenza”

Approvazione

24 novembre 2023

Viene approvato il documento “Caratteristiche dei programmi museali dedicati alle persone con demenza”, con la finalità di rendere i programmi museali dedicati alle persone con demenza e a chi se ne prende cura coerenti rispetto ai requisiti previsti per gli “Altri servizi alla persona” nell’ambito dell’Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

2. L'accreditamento delle attività museali nell'ambito degli "altri servizi alla persona"

Sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato", con l'accreditamento le strutture e gli erogatori dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona sono idonei ad erogare, per conto degli enti pubblici competenti, prestazioni sociali e socio-sanitarie con validità su tutto il territorio regionale.

La L.R. 82/2009 sopra richiamata, all'art. 1, specifica che "Con l'espressione "altri servizi alla persona" si intende il complesso dei servizi tesi a garantire l'uguaglianza rispetto a differenti stati di bisogno, la valorizzazione delle capacità e delle risorse personali, nonché il sostegno alla autonomia dei soggetti permanentemente o temporaneamente non autosufficienti o comunque in situazioni di disagio, anche in relazione alla fruizione dei servizi stessi".

I musei (o i gestori) che intendono offrire specifici programmi dedicati alle persone con demenza sono accreditati per l'erogazione dei "altri servizi alla persona" dal Comune presso il quale sono domiciliati a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245/2021 e n. 289/2021.

1

I musei toscani accreditano il servizio museale dedicato alle persone con demenza tra gli “altri servizi alla persona”

Tuscan museums accredit the museum service dedicated to people with dementia among “other personal services”

2

I musei toscani partecipano alle manifestazioni di interesse promosse dai Distretti Sanitari/Società della Salute

Tuscan museums participate in expressions of interest promoted by the Health Districts/Health Societies

3

I Distretti Sanitari/Società della Salute inseriscono i programmi museali nell'elenco dei servizi per le famiglie

Health Districts/Health Societies insert the museum programmes in the list of services for families

4

Le Unità di Valutazione Multidimensionale inseriscono i programmi museali nei piani individualizzati e mettono in contatto musei e famiglie

Multidimensional Evaluation Units integrate the museum programmes into individualised plans and connect museums and families

A large, bold, teal-colored number '5' is positioned on the left side of the slide. It is set against a background of horizontal grey bands that fade out from left to right.

I Distretti Sanitari/Società della Salute finanziano i programmi museali tramite buoni servizio

Health Districts/Health Societies finance the museum programmes through service vouchers



ecosistema simbolico-popolare

06.

il welfare culturale


**le priorità perchè si affermi e
sviluppi il welfare culturale**

**quali le
problematiche?**

**quale le
opportunità?**

Tipo di attività	Psicologica	Sociale	Comportamentale
Musica	Migliora il benessere, l'espressione emotiva e senso del libero arbitrio Riduce i sentimenti di dissociazione Supporta la regolazione delle emozioni e strategie di coping produttive	Supporta la ricostruzione di un senso di normalità Migliora l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali	Migliora le capacità personali e facilita l'azione della comunità Promuove le capacità di leadership
Letteratura e scrittura	Aumenta la fiducia e la capacità di gestire le difficoltà quotidiane Fornisce un senso di speranza e migliora il benessere	Crea spazi che facilitano la creatività e la comunicazione Dà voce ai gruppi messi a tacere nei dibattiti sull'azione sociale e la giustizia sociale	Sviluppa empatia Costruisce comunicazione e linguaggio Aiuta con le abilità di alfabetizzazione sanitaria Facilita l'espressione emotiva
Teatro e danza	Aiuta l'espressione emotiva e creativa Supporta il recupero dopo esperienze traumatiche e riduce lo stress Supporta l'elaborazione emotiva del dolore	Crea solidarietà Consente la riflessione collaborativa Costruisce il rispetto per le differenze culturali	Migliora le capacità di comunicazione Promuove l'uso di comportamenti e strategie di cooperazione Supporta lo sviluppo della compassione attraverso il gioco di ruolo
Arti visive e partecipative	Promuove il coinvolgimento fantasioso Consente il rilassamento e incoraggia la crescita personale Migliora il benessere e aiuta con l'elaborazione delle esperienze	Crea amicizie e senso di appartenenza Migliora la coesione sociale aumentando l'impegno sociale e il benessere della comunità Supporta la creazione di un'identità culturale Facilita l'accettazione reciproca tra gli sfollati e le loro comunità ospitanti	Sviluppa abilità comunicative e linguistiche Riduce le difficoltà comportamentali Aiuta a sviluppare abilità pratiche utili nel mercato del lavoro Promuove la condivisione delle competenze

la distrazione



Squarci

L'arte nella contesa per il senso comune

A CURA DI
Fabrizio Barca e Alessia Zabatino

il senso comune



Per **senso comune**, intendiamo i modelli e le predisposizioni mentali, le credenze, i convincimenti, gli schemi (frame) che fanno vedere a ogni persona certi aspetti, problemi e fenomeni e non vederne altri. Questi schemi ci orientano istintivamente nel formare valori e convinzioni morali, ossia ciò che tendiamo a ritenere “giusto”

Dispositivi per il cambiamento del senso comune tradizionali sono:

- informazione**
- comunicazione**
- confronto pubblico**
- mobilitazione collettiva**

Il nuovo Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne uscito ad aprile 2025 introduce il concetto di **“spopolamento irreversibile”**.

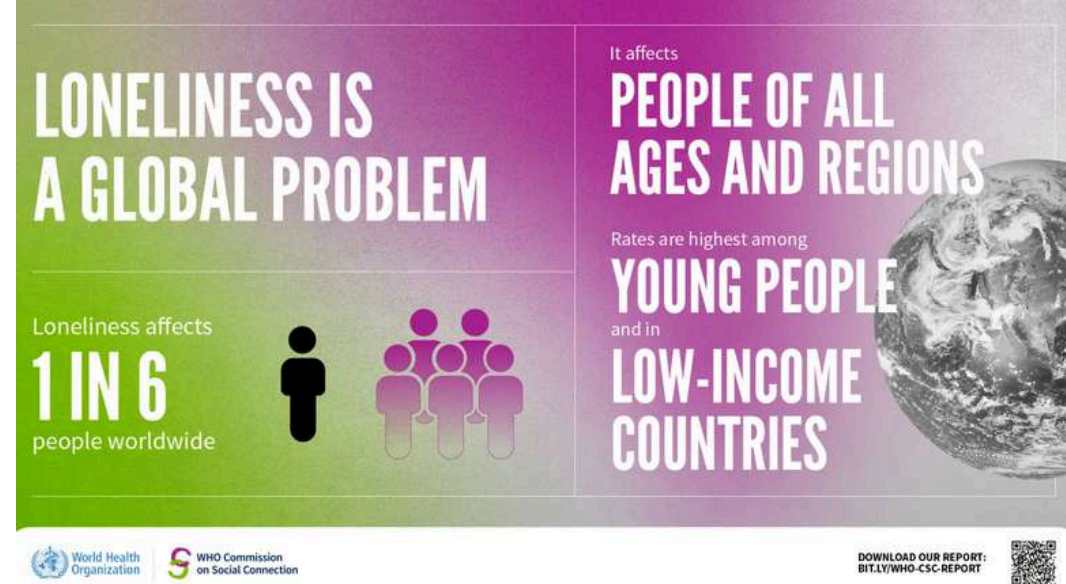
Si tratta di aree in cui il declino demografico accelerato, l'invecchiamento della popolazione e la rarefazione dei servizi fanno ritenere molto improbabile una ripresa insediativa.

Un modo per giustificare inattività o abbandono da parte delle amministrazioni.

Definire alcuni territori come “non recuperabili” comporta **rischi di deperimento sociale, culturale e ambientale.**

ma soprattutto equivale a dire che **chiudono delle comunità**





I numeri della solitudine globale

Secondo i dati raccolti nel report, tra il 2014 e il 2023:

- Il 16% della popolazione mondiale, circa 1 persona su 6, ha sperimentato solitudine.
- I giovani tra i 13 e i 29 anni sono i più colpiti: circa il 21% degli adolescenti (tra i 13 e i 17 anni) e il 17% dei giovani adulti (tra i 18 e i 29 anni) riferisce di sentirsi solo.
- Le persone nei Paesi a basso reddito vivono la solitudine in misura maggiore: quasi 1 su 4.
- I tassi più alti si registrano in Africa (24%), seguita da Medio Oriente (21%) e Asia sudorientale (18%). L'Europa resta sotto il 10%.

Ma il dato più scioccante riguarda la mortalità: circa 871.000 decessi l'anno sono associati alla solitudine. Per l'OMS, le sue conseguenze sono "tanto dannose quanto fumare 15 sigarette al giorno".

solitudine e isolamento



Le cause della solitudine e dell'isolamento sociale possono essere multiple e comprendono, ad esempio, un "cattivo" stato di salute, bassi livelli di istruzione e di reddito, il vivere da soli, politiche pubbliche e servizi per la comunità inadeguati, l'utilizzo scorretto o eccessivo delle tecnologie digitali (da vigilare l'effetto sulla salute mentale dei giovani delle interazioni on line negative e del tempo eccessivo trascorso davanti a uno schermo).

Gli impatti della solitudine e dell'isolamento sociale sulla salute fisica e mentale, evidenziati dal Report, sono: l'aumento del rischio di ictus, patologie cardiache, diabete, decadimento cognitivo, morte prematura; l'aumento della probabilità di sviluppare una depressione per le persone che vivono da sole, insorgenza di sintomi ansiosi e pensieri suicidari o auto-lesionistici per chi riferisce di sentirsi solo.

la risposta alla solitudine e all'isolamento è la costruzione o ricostruzione di **connessioni relazionali attraverso la proposta "larga" culturale**

La connessione sociale, di contro, ha numerosi effetti positivi, in quanto fattore protettivo lungo il corso della vita: riduce i processi infiammatori, abbassa il rischio di problemi di salute gravi, promuove la salute mentale, previene le morti premature; rinforza il tessuto sociale, contribuendo a rendere le comunità più salubri, più sicure e più prospere.

Il suo impatto si estende anche a settori quali l'apprendimento e l'occupazione: gli adolescenti che si sentono soli hanno una elevata probabilità di avere voti o conseguire titoli di studio più bassi e gli adulti che sperimentano la solitudine hanno maggiori difficoltà a trovare o mantenere un impiego nel lungo periodo e maggiore probabilità di guadagnare di meno. **Inoltre, a livello di comunità, la solitudine ha un impatto economico enorme: costa agli Stati bilioni di euro in termini di perdita di produttività e aumento dell'assistenza e delle cure sanitarie: di contro, le comunità con legami sociali forti tendono ad essere più resilienti, anche di fronte a disastri.**

**se chiedo a un giovane che cosa è una
attività culturale cosa mi risponde?**

cosa è l'attività culturale

CULTURALI

BALLO
ARTE
MAKE-UP
DISEGNI
ARTISTICI
GLI ANIME
MODA
CUCINA

RISORSE

- DIGITALE
(TIKTOK
IG)

- LIBRI
- POD-CAST
- MUSICA

laboratorio con adolescenti (14-16 anni) su welfare culturale a Portoferraio (isola d'Elba)

INGAGGIO PERSONE

CONSAPEVOLEZZA DESTINATARI

TARGET

MODALITÀ PROPOSTA (MEDICALIZZARE ...? NON MEDICALIZZARE?)

COSTRUZIONE ECOSISTEMI

CO-DESIGN PER LA COSTRUZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI WELFARE CULTURALE TERRITORIALE

VALUTAZIONE

ABBINAMENTO BISOGNO ATTIVITÀ

FORME SARTORIALI O STRUTTURALI

LA SODDISFAZIONE E IL BENESSERE IMMEDIATO E A MEDIO LUNGO RAGGIO

AUTOVALUTAZIONE O VALUTAZIONE ESTERNA

VOCI DELLA VALUTAZIONE

le richieste che iniziano ad arrivare

06.

il welfare culturale

il patrimonio culturale e la bellezza

le ultime scoperte delle **neuroscienze cognitive e della pedagogia clinica** sono i **neuroni specchio** e l'attivazione che essi provocano in noi.

Attivano attraverso le emozioni esterne provocate dalla bellezza espressa dalle persone o dalle cose (che entrano in relazione con noi) la capacità di comprensione, l'ampliamento delle possibilità attraverso quell'azione che viene chiamata “**simulazione incarnata**”

Le neuroscienze cognitive e la pedagogia clinica ci dicono che le espressioni culturali potenziano la possibilità di comprensione di un dato (qualunque esso voglia essere), di un messaggio, di un contenuto, di un'idea con notevole potenza.

Le arti possono spiazzare emotivamente rispetto al modo lineare di vita e di pensiero; aprire a punti di vista diversi; premonire; dare il senso del potere o, viceversa, dell'impotenza umana; liberare o frustrare aspirazioni nascoste.

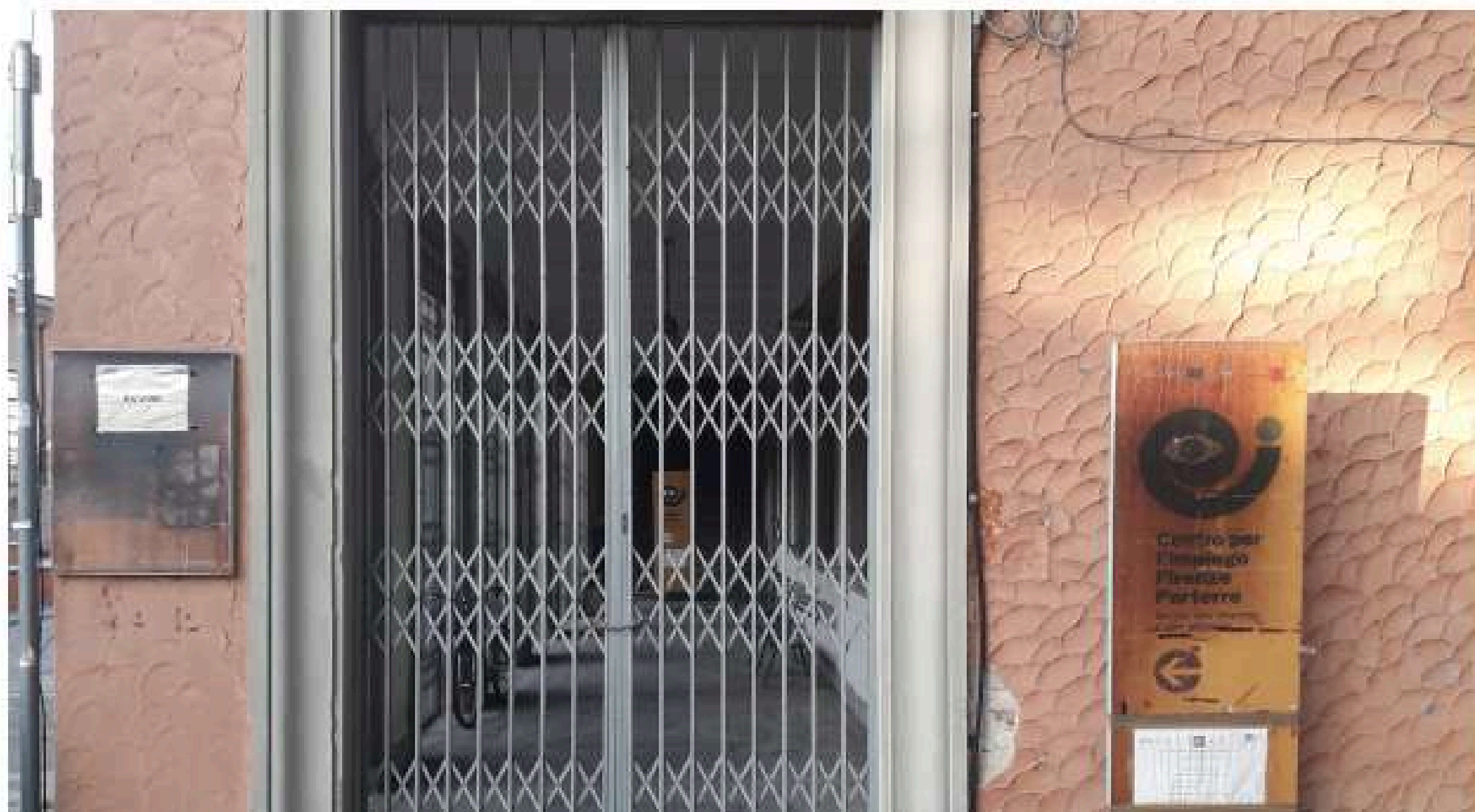


Benevento
Servizi sociali



Torino
Servizi sociali

**Firenze
Centro impiego**



Portoferraio
centro per
l'impiego

13

Centro per l'impiego
Nelle interazioni da interventi cofinanziati del PSRR
Azione 5 - Inclusione e Coesione - Competenza 1 - Pubblica per il
Lavoro Investimento 1.1 Partecipazione del Centro per l'Impiego al
attuazione del Piano Strutturale di Portoferraio
Centro per l'Impiego e della pubblica amministrazione del lavoro
(L. d.m. n. 74/2015, d.m. n. 59/2020 e L. 564 n. 123/2017)

INGRESSO

Centro per l'impiego di
Portoferraio
Viale Manzoni, 15
Tel. 051/79985094
centroferraio@artitoscana.it
ARTI⁺

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE
Azienda USL Toscana Nord Ovest
piano terra, lato destro
RICEVIMENTO AL PUBBLICO
MARTEDI 09:00 - 12:00
GIOVEDI 09:00 - 12:00
Per prenotare un appuntamento chiamare
0562/246011 - 0562/297972

QARTI⁺
CENTRI PER L'IMPIEGO
REGIONE TOSCANA
Grossi to Lavoro
OTURCO
Accesso alla formazione e inserzione
Organizzazione del lavoro
Corsi di formazione (L. 68/99)
Formazione, informazioni e assistenza tirocinanti
L'EPS
ALLE IMPRESE
elezione
to (L. 68/99) - consulenza imprese
oni e assistenza imprese



83





Chi entra per bere un caffè, prende un caffè e saluta e parla con altri

Chi viene a leggere un libro legge un libro e parla con altri

Se incuriosito, può prendere un volantino, annotare un'iniziativa, fare una domanda ai baristi, che daranno le informazioni di cui dispongono o rimanderanno agli orari di presenza delle operatrici.

Al tempo stesso, i colloqui tra operatrici e utenti si svolgono intorno a uno dei tavoli del bar, magari davanti a una tazza di tè.

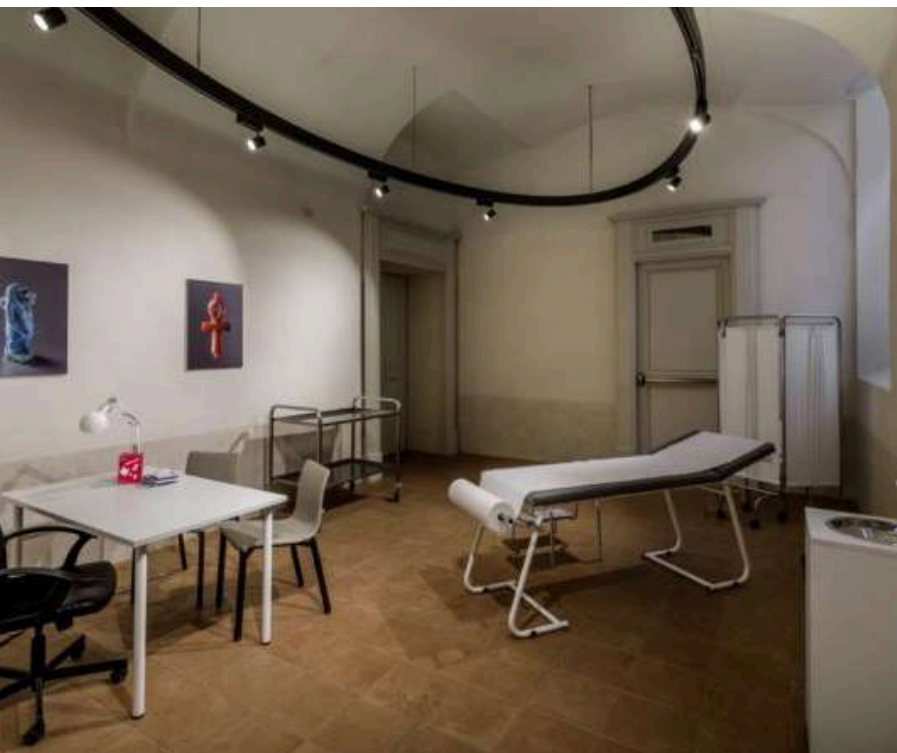
La commistione con l'andirivieni, il chiacchiericcio, la musica diffusa, mentre garantisce riservatezza senza il ricorso a strumenti di separazione (un locale a parte, una porta chiusa...niente), lancia anche un messaggio simbolicamente importante.

Chiedere e ottenere informazioni sulle soluzioni di cura disponibili per un figlio in età pre-scolare o per un genitore non più auto-sufficiente non deve necessariamente essere un'attività disgiunta dalla società quotidiana.



CB Cultura
di Base

L'esperienza dello spazio
progettato come parte
del benessere



Medici di famiglia nei musei e nelle biblioteche: il progetto Cultura di Base al via a Torino

Medici di medicina generale in luoghi di cultura diffusi sul territorio cittadino, quali musei, biblioteche e poli culturali: a Torino prende il via il progetto Cultura di Base, che si propone di dimostrare che l'esperienza della visita medica in luoghi di senso e bellezza, concorre a depotenziare lo stress correlato all'attesa, aumentando il benessere e il comfort psico-fisico dei pazienti e dei curanti, migliorando la loro relazione

Cultura di Base

Quanto è profondo l'impatto della cultura sul benessere delle persone e della comunità? Progetti, luoghi, linguaggi e relazioni come percorso di prevenzione e cura.



CULTURA DI BASE. THE EXPERIENCE OF SPACE DESIGNED AS PART OF THE HEALTH CARE PATH



Sala d'attesa
Waiting room

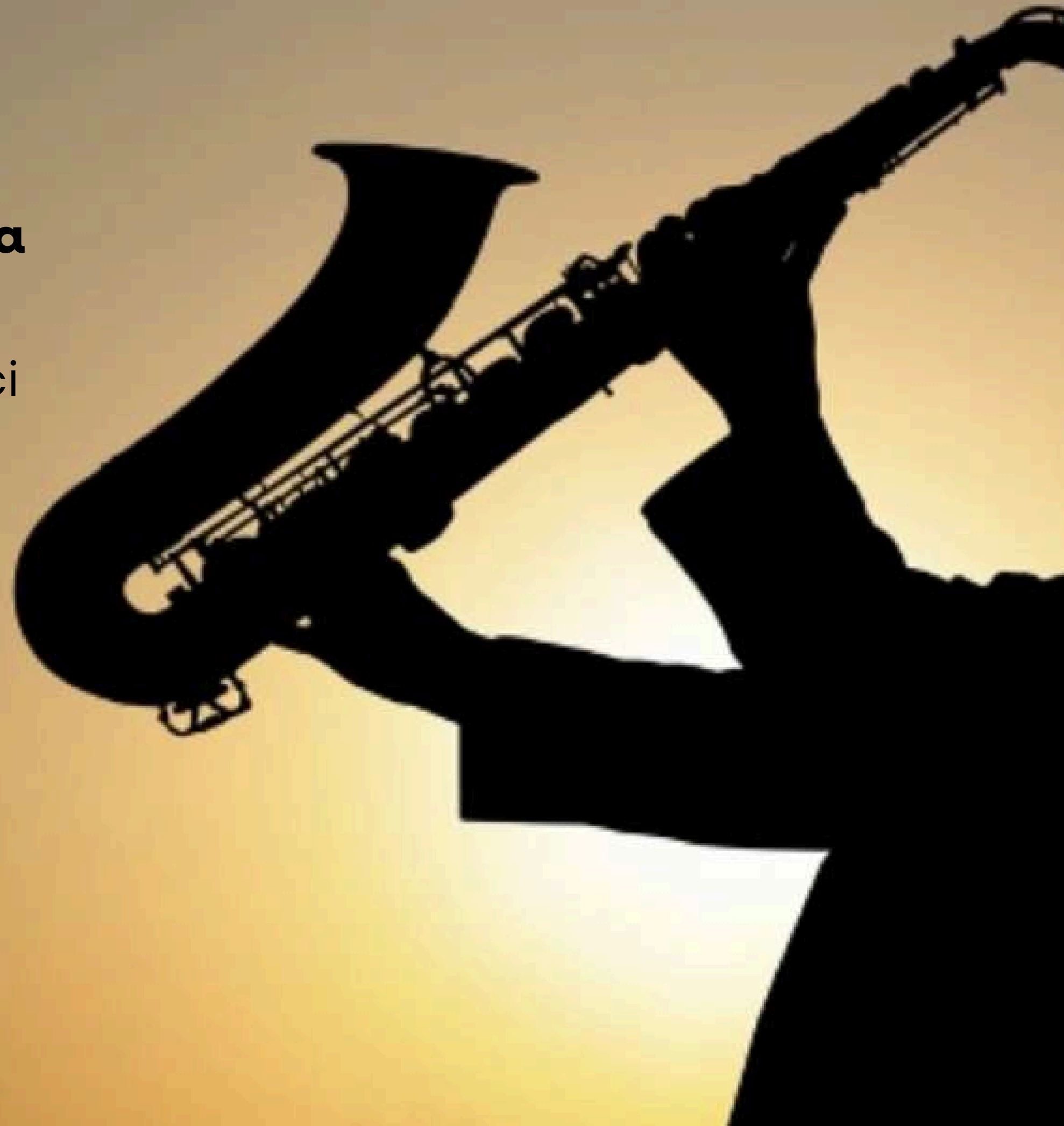


Studio medico
Medical office

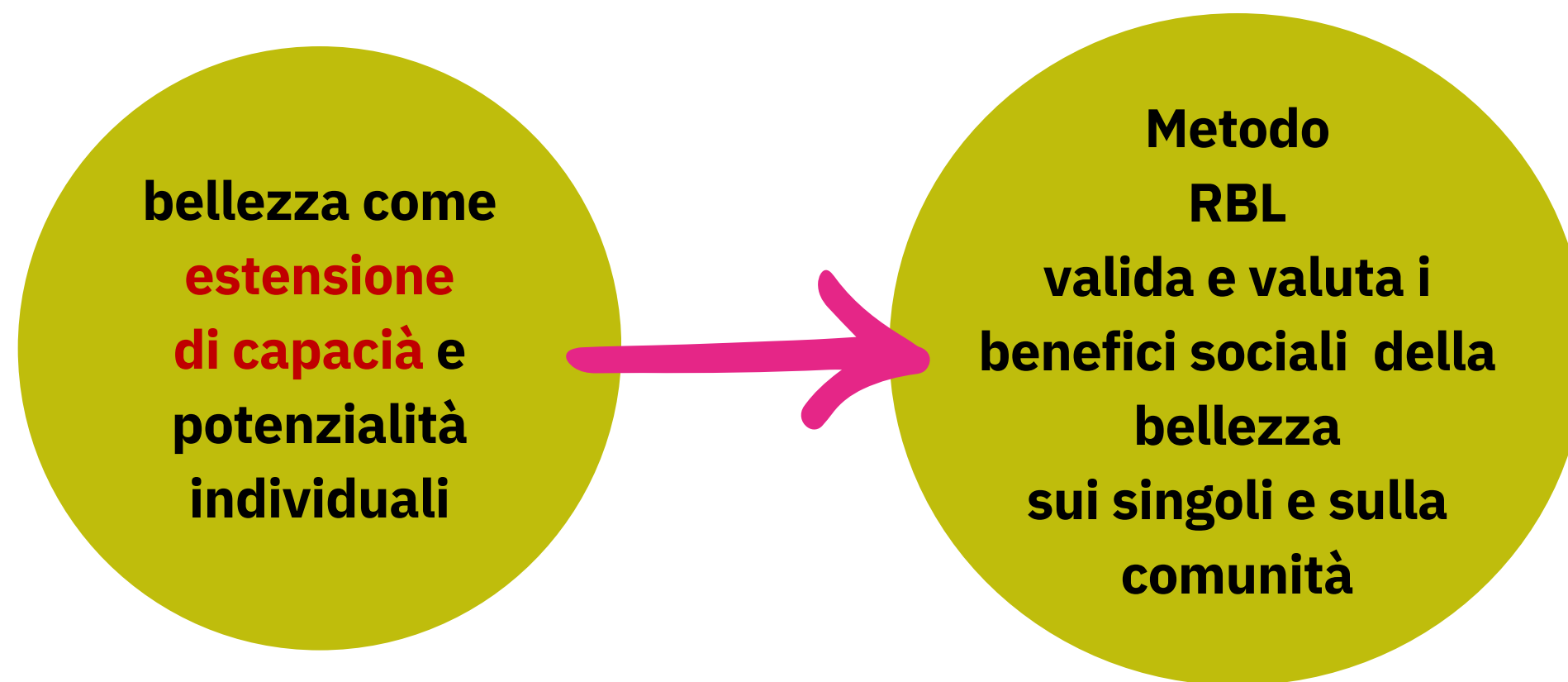
Sala d'attesa
Waiting room

«Le neuroscienze e la psicologia ci dicono che **l'esperienza della bellezza** lungi dall'essere solo cosmesi, forma, esterofilia o abbellimento, è ciò che ci permette di fare **esperienze di risonanza** che coinvolgono corpo, cervello, mente e relazioni.

Queste risonanze **riescono ad "aumentare" le potenzialità e le abilità della persona, in modi che altrimenti sarebbero irrealizzabili».**



la bellezza genera esperienze, che, estendendo il
**POTENZIALE EMOZIONALE, COGNITIVO E
COMPORTAMENTALE** degli individui e della comunità,
aumentano la capacità di rispondere, **aumentano la
“larghezza” delle possibilità, facilitano la relazione
produttiva tra le persone**





Stefano Mancuso,
Scienziato di prestigio
mondiale, professore
all'Università di Firenze,
dirige il Laboratorio
internazionale di
neurobiologia vegetale
(LINV)

il 99,8%

di quello che vive non è umano. e' fatto di
piante, funghi, animali

ma noi abbiamo usato "solo" quel 0,2 % per pensare, per costruire
scuole, Istituzioni, organizzazioni, relazioni,....